



*Il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

**Ex DIREZIONE GENERALE PER IL CLIMA E L'ENERGIA
E
Ex DIREZIONE PER LA PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL MARE**

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, recante “*Istituzione del Ministero dell’ambiente e norme in materia di danno ambientale*”;

VISTO il D.P.C.M. registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. 1, Fog. 4631, con il quale è stato conferito al dott. Renato Grimaldi l’incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Generale per il clima e l’energia;

VISTO il D.P.C.M. del 6 dicembre 2017, registrato dalla Corte dei Conti in data 29 dicembre 2017, Reg. n. 1, Fog. 4629, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Carmela Giarratano l’incarico dirigenziale di Direttore della Direzione Generale per la protezione della natura e del mare;

VISTO il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell’Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 28 agosto 2019 – Serie Generale e che si provvede al presente Atto nelle more della conclusione dei procedimenti di riorganizzazione previsti dall’articolo 26 “Norme transitorie, finali e abrogazioni”;

VISTI gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra concordati in sede europea nell’ambito del Pacchetto Clima ed Energia al 2020 e successivamente estesi al 2030 con le Conclusioni del 22 e 23 giugno 2014 del Consiglio europeo;

VISTA l’approvazione della *Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile* da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) in data 22 dicembre 2017, nella quale sono definite le linee direttrici delle politiche economiche, sociali e ambientali finalizzate a raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile entro il 2030;

VISTO l’articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30, recante “*Attuazione della direttiva 2009/29/CE che modifica la direttiva 2003/87/CE al fine di perfezionare ed estendere il sistema comunitario per lo scambio di quote di emissione di gas a effetto serra*” e successive modifiche, che prevede che i proventi delle aste di CO₂ del sistema siano destinati a una serie di misure tra le quali ridurre le emissioni dei gas a effetto serra, favorire l’adattamento agli impatti dei cambiamenti climatici, incrementare l’efficienza energetica, incoraggiare il passaggio a modalità di trasporto pubblico a basse emissioni;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 28 febbraio 2019, n. 43, registrato in data 20 marzo 2019 al foglio n.1-457, che approva la *Direttiva generale contenente le priorità politiche e l'indirizzo per lo svolgimento dell'azione amministrativa e per la gestione del Ministero per l'anno 2019* la quale, nell'utilizzo dei fondi acquisiti sulla base dei risultati delle aste CO₂, riconosce priorità agli interventi realizzati nei Parchi nazionali per progetti unitari complessivamente finalizzati alla riduzione della CO₂ e alla valorizzazione dell'adattamento, unitamente agli ordinari impegni di tutela e valorizzazione della biodiversità;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e in particolare l'articolo 12, secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

VISTA la legge 6 dicembre 1991, n. 394, *Legge quadro sulle aree protette*, e in particolare l'articolo 9 concernente l'Ente Parco nazionale;

VISTO il comma 1 dell'articolo 9 della predetta legge 6 dicembre 1991 n. 394, che attribuisce la vigilanza sulla gestione delle aree naturali protette di rilievo internazionale e nazionale, terrestri e marine, al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche, recante "*Norme in materia ambientale*";

VISTI il decreto interministeriale n. 77 del 28 marzo 2019, registrato alla Corte dei Conti al n.1419 del 24 marzo 2019, di riparto dei fondi a favore degli Enti Parco nazionali previsto dalla legge 28 dicembre 1995, n. 549;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 5 agosto 2010, n. 15, recante criteri per l'attribuzione di vantaggi economici, ai sensi dell'articolo 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*", in particolare gli articoli 26 e 27, i quali dispongono, rispettivamente, circa gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, nonché di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche, recante "*Codice dei contratti pubblici*";

VISTA la legge 30 dicembre 2018, n. 145, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e il bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 31 dicembre 2017 - Supplemento Ordinario n. 62;

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e finanze del 31 dicembre 2018 recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e per il triennio 2019-2021*", pubblicata sulla G.U. Serie Generale n. 302 del 31 dicembre 2018 - Supplemento Ordinario n. 63;

CONSIDERATO che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare intende incentivare la realizzazione di interventi finalizzati alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici da parte degli Enti Parco nazionali afferenti alle seguenti tipologie:

I. Interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici

II. Interventi di efficienza energetica del patrimonio immobiliare pubblico nella disponibilità dell'Ente Parco e realizzazione di impianti di piccola dimensione di produzione di energia da fonti rinnovabili

III. Interventi per la realizzazione di servizi e infrastrutture di mobilità sostenibile

IV. Interventi di gestione forestale sostenibile.

CONSIDERATO che a tal fine, con la nota prot. n. 13965 del 17 giugno 2019 Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha invitato gli Enti Parco nazionali a presentare proposte progettuali fino ad una cifra complessiva di € 85.000.000,00 (ottantacinquemilioni/00), di cui € 75.000.000,00 (settantacinquemilioni/00) della Ex Direzione Generale per il clima e l'energia ed € 10.000.000,00 (diecimilioni/00) della Ex Direzione Generale per la protezione della natura e del mare, prefissando per ciascun parco un massimale secondo i criteri di cui alla relazione allegata al decreto interministeriale n.77 del 28 marzo2019 (Allegato A alla nota prot. n. 13965 del 17 giugno 2019);

CONSIDERATO che gli Enti Parco nazionali hanno trasmesso le proposte progettuali finalizzate al trasferimento delle quote di incentivo coerenti con i *Requisiti minimi stabiliti per tipologie di intervento* (Allegato B alla nota prot. n. 13965 del 17 giugno 2019);

CONSIDERATO che, a seguito della verifica di coerenza effettuata sulle proposte progettuali pervenute, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha comunicato ai soggetti beneficiari le risultanze della stessa richiedendo, ove necessario, le integrazioni alle proposte stesse;

CONSIDERATO che, valutate le integrazioni pervenute, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha ritenuto ammissibili le proposte progettuali per un importo complessivo pari a € 78.131.884,70 (settantomilionicentotrentunomilaottocentoottantaquattro/70) secondo la tabella di ammissione a finanziamento, Allegato 1 parte integrante del presente decreto;

DECRETA

Art. 1

Per i motivi di cui alle premesse sono approvate le proposte progettuali presentate dagli Enti Parco Nazionali e ritenute coerenti con le finalità del Programma per un importo complessivo pari a € **78.131.884,70** (settantomilionicentotrentunomilaottocentoottantaquattro/70) ripartiti secondo le percentuali previste nella tabella di ammissione a finanziamento, Allegato 1 parte integrante del presente decreto.

Art. 2

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, oltre alle attività di verifica della coerenza delle proposte progettuali, effettua il monitoraggio sullo stato di esecuzione dei lavori e sull'iter tecnico – amministrativo nonché la verifica delle procedure di affidamento e della rendicontazione delle spese sostenute presentata dal soggetto beneficiario con cadenza semestrale.

Art. 3

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare a seguito delle verifiche di cui all'art. 2 può procedere alla revoca totale o parziale delle risorse assegnate ai soggetti beneficiari, attivando tutte le procedure necessarie al recupero di tali somme, nel caso di:

- a) dichiarazione mendace e/o falsità in atti, ferme restando le sanzioni previste dall'articolo 76 del d.P.R. n. 445/2000;
- b) mancato rispetto dei termini previsti dalla nota prot. n. 13965 del 17 giugno 2019 in relazione all'avvio delle procedure di affidamento, di esecuzione e realizzazione degli interventi ammessi ad incentivo;

- c) mancata osservanza della disciplina normativa vigente in materia di affidamento degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture di cui al d.lgs. n. 50/2016 e successive modifiche;
- d) mancato adempimento degli obblighi di cui alla legge n. 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
- e) sostanziale difformità degli interventi realizzati rispetto al progetto approvato;
- f) distrazione, in qualsiasi forma, delle risorse trasferite rispetto all'uso previsto dal presente decreto;
- g) spese dichiarate non ammissibili;
- h) accertata inosservanza dei termini e modalità espressamente previste dal presente decreto;
- i) mancato utilizzo delle quote di incentivo da parte dei soggetti beneficiari.

Art. 4

L'utilizzo delle eventuali economie derivanti dalle procedure di affidamento relative alla realizzazione del Programma di interventi da parte degli Enti Parco nazionali dovrà essere preventivamente autorizzato dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare previa presentazione di una proposta progettuale integrativa coerente con le finalità del Programma stesso.

Art.5

Tutti gli interventi finanziati ai sensi del presente decreto devono concludersi entro e non oltre 60 (sessanta) mesi dal trasferimento delle risorse.

Art.6

Con successivi provvedimenti si procederà all'impegno e al trasferimento delle risorse assegnate di cui all'articolo 1.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti Organi di controllo per gli adempimenti di competenza

**Ex DIREZIONE GENERALE PER IL
CLIMA E L'ENERGIA**

IL DIRETTORE GENERALE

*(Dott. Renato Grimaldi)**

**Ex DIREZIONE GENERALE PER LA
PROTEZIONE DELLA NATURA E DEL
MARE**

IL DIRETTORE GENERALE

*(Dott.ssa Maria Carmela Giarratano)**

* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. n. 82/2005 s.m. e i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato 1 -Tabella di ammissione a finanziamento

Ente Parco Nazionale	Allegato A nota prot. n. 13965 del 17/6/2019	Importo complessivo delle risorse finanziate dal MATTM	Quota a carico della ex DG CLE	Quota a carico della ex DG PNM	Cofinanziamento previsto dal beneficiario
Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise	€ 3.868.160,00	€ 3.434.457,12	€ 3.030.403,34	€ 404.053,78	€ 29.212,77
Parco Nazionale dell'Alta Murgia	€ 3.868.160,00	€ 3.440.809,78	€ 3.036.008,63	€ 404.801,15	-
Parco Nazionale Appennino Lucano Val d'Agri e Lagonegrese	€ 3.177.475,00	€ 3.177.376,26	€ 2.803.567,29	€ 373.808,97	-
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano	€ 3.177.475,00	€ 3.177.475,00	€ 2.803.654,41	€ 373.820,59	€ 36.500,00
Parco Nazionale dell'Arcipelago di La Maddalena	€ 3.177.475,00	€ 3.036.391,86	€ 2.679.169,29	€ 357.222,57	-
Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano	€ 3.177.475,00	€ 2.575.770,77	€ 2.272.738,91	€ 303.031,86	-
Parco Nazionale dell'Asinara	€ 3.177.475,00	€ 2.907.000,00	€ 2.565.000,00	€ 342.000,00	-
Parco Nazionale dell'Aspromonte	€ 3.868.160,00	€ 3.616.700,00	€ 3.191.205,88	€ 425.494,12	-
Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni	€ 4.588.250,00	€ 4.588.250,00	€ 4.048.455,88	€ 539.794,12	-
Parco Nazionale delle Cinque Terre	€ 3.177.475,00	€ 2.776.957,98	€ 2.450.257,04	€ 326.700,94	€ 9.857,40
Parco Nazionale del Circeo	€ 3.177.475,00	€ 3.177.475,00	€ 2.803.654,41	€ 373.820,59	€ 2.046.029,42
Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi	€ 3.177.475,00	€ 2.583.800,00	€ 2.279.823,53	€ 303.976,47	€ 86.050,00
Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna	€ 3.177.475,00	€ 2.630.841,00	€ 2.321.330,29	€ 309.510,71	-
Parco Nazionale del Gargano	€ 4.588.250,00	€ 3.538.250,00	€ 3.121.985,29	€ 416.264,71	-
Parco Nazionale del Gran Paradiso	€ 4.588.250,00	€ 4.388.250,00	€ 3.871.985,29	€ 516.264,71	€ 25.986,88
Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga	€ 4.588.250,00	€ 4.224.997,60	€ 3.727.939,06	€ 497.058,54	-
Parco Nazionale Isola di Pantelleria	€ 3.177.475,00	€ 3.177.475,00	€ 2.803.654,41	€ 373.820,59	-
Parco Nazionale della Majella	€ 4.588.250,00	€ 4.402.220,32	€ 3.884.312,05	€ 517.908,27	-
Parco Nazionale dei Monti Sibillini	€ 3.868.160,00	€ 3.505.737,96	€ 3.093.298,20	€ 412.439,76	-
Parco Nazionale del Pollino	€ 4.588.250,00	€ 4.091.000,40	€ 3.609.706,24	€ 481.294,16	-
Parco Nazionale della Sila	€ 3.868.160,00	€ 3.868.160,00	€ 3.413.082,35	€ 455.077,65	€ 61.300,00
Parco Nazionale Val Grande	€ 3.177.475,00	€ 2.803.010,90	€ 2.473.244,91	€ 329.765,99	-
Ente Parco Nazionale del Vesuvio	€ 3.177.475,00	€ 3.009.477,75	€ 2.655.421,54	€ 354.056,21	€ 1.134.431,61
	€ 85.000.000,00	€ 78.131.884,70	€ 68.939.898,26	€ 9.191.986,44	€ 4.329.368,06